

DIRITTO DEL LAVORO

Collana diretta da M. Rusciano e T. Treu

65

M. GIOVANNONE – RESPONSABILITÀ DATORIALE E PROSPETTIVE REGOLATIVE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

MARIA GIOVANNONE

RESPONSABILITÀ DATORIALE E PROSPETTIVE REGOLATIVE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

UNA PROPOSTA DI RICOMPOSIZIONE

con Prefazione di
PAOLO PASCUCCI



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

La monografia si occupa della responsabilità del datore di lavoro nell'adempimento dell'obbligo di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel contesto dei nuovi modelli di organizzazione, della digitalizzazione, dei rischi emergenti e della evoluzione del concetto di ambiente di lavoro. Tali fenomeni alimentano il dibattito sull'ampiezza dell'obbligazione prevenzionistica e sui presupposti di accesso alle tutele Inail, rendendo al contempo più difficile perimetrare le responsabilità civili e penali dei titolari delle posizioni di garanzia. La monografia muove da un'analisi della complessa materia e delle sue fonti giuridiche e ripercorre, sistematizzandolo, il quadro normativo esistente per poi procedere ad una ricomposizione concettuale delle tre prospettive regolative – civile, penale e previdenziale – della sicurezza sul lavoro nell'ambito di una visione organica e aggiornata ai nuovi bisogni sociali e alle nuove forme organizzative del lavoro e dell'impresa. La proposta dell'A. è argomentata distinguendo i piani di operatività delle tre aree al fine di valorizzare al massimo l'impostazione prevenzionistica di tipo organizzativo, oltre l'approccio tradizionale rimediabile della tutela, come necessaria evoluzione dei principi costituzionali e della sostenibilità sociale dell'attività di impresa centrata sulla persona che lavora. Si delinea pertanto una visione della salute e della sicurezza sul lavoro al cui centro vi sono la certezza del diritto e l'equilibrio tra prevenzione, solidarietà sociale e intergenerazionale e libertà economica per uno sviluppo sostenibile nel contesto regolativo multilivello. Ciò a dispetto di quelle tensioni marcatamente afflittive che poco hanno contribuito all'effettivo innalzamento delle tutele.

MARIA GIOVANNONE è Ricercatrice di diritto del lavoro nel Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna Diritto del lavoro e Global economy and labour rights. È autrice di numerose pubblicazioni in lingua italiana e in lingua inglese in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale, tra cui la monografia *La tutela dei labour standards nella catena globale del valore* (2019). Fa parte delle redazioni delle riviste *Federalismi*, *Focus Lavoro*, *Persona Tecnologia* e *Diritto della Sicurezza sul Lavoro*.

€ 56,00



DIRITTO DEL LAVORO

Collana diretta da

MARIO RUSCIANO e TIZIANO TREU

I volumi pubblicati nella presente collana a fare data dal settembre 2012 sono oggetto di procedura di referaggio doppio cieco (*double blind peer review*), secondo un procedimento standard concordato dai Direttori della collana con l'Editore, che ne conserva la relativa documentazione.

MARIA GIOVANNONE

RESPONSABILITÀ DATORIALE
E PROSPETTIVE REGOLATIVE
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

UNA PROPOSTA DI RICOMPOSIZIONE

con Prefazione di

PAOLO PASCUCCI



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

© Copyright 2024 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 979-12-211-0615-2

ISBN/EAN 979-12-211-5614-0 (ebook - pdf)

Il volume è stato pubblicato con il contributo dalla Commissione di Certificazione dell'Università degli Studi Roma Tre.

Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XI

Capitolo I

L'obbligazione prevenzionistica datoriale al crocevia tra responsabilità civile, responsabilità penale e tutela previdenziale. Posizione del problema

1. Le tre prospettive della disciplina di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: perimetri regolativi, sovrapposizioni e riflessi sulla delimitazione dell'obbligazione prevenzionistica	1
2. L'assetto del sistema prevenzionistico nello scenario dei nuovi modelli organizzativi dell'impresa e del lavoro, dei rischi emergenti e dei nuovi ambienti di lavoro: problemi e prospettive	6
3. L'idea della prevenzione organizzativa e partecipata come perno di una nuova concezione del sistema di tutela della salute e sicurezza. Individuazione del tema di indagine e piano dell'opera	13

Capitolo II

La dimensione civilistica dell'obbligazione di sicurezza e la tendenza espansiva della responsabilità datoriale

1. Dalla sicurezza oggettiva e tecnologica alla prevenzione organizzativa e soggettivamente partecipata	19
2. Il dovere di sicurezza nell'art. 2087 c.c.	23
3. La natura dinamica dell'obbligo di protezione e il collegamento con l'art. 2086 c.c.	26
4. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale: rilievi critici	30
5. L'indeterminatezza e l'indeterminabilità dell'obbligazione <i>ex art.</i> 2087 c.c. e il rischio di responsabilità oggettive o di posizione	36

	<i>pag.</i>
6. La cooperazione colposa del lavoratore e i parametri dell'abnormità e della esorbitanza della condotta	42
7. Punti di incontro e sovrapposizioni tra tutela civile, penale e indennitaria: primi cenni problematici	44
8. Dalla "massima sicurezza tecnologicamente possibile" alla "massima sicurezza ragionevolmente praticabile"	47

Capitolo III

La declinazione tecnologica ed organizzativa dell'obbligazione prevenzionistica nel d.lgs. n. 81/2008

1. Dall'art. 2087 c.c. al d.lgs. n. 81/2008	53
2. I cinque nuclei concettuali di un moderno sistema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	57
3. Principio di effettività e regolazione funzionalista: sul tracciato dell'universalismo selettivo delle tutele	58
4. La identificazione funzionalista del datore di lavoro	60
5. La nozione universalistica di lavoratore protetto	66
6. Definizione e sufficienza delle posizioni di garanzia originarie e derivate	72
7. Unità produttive materiali e immateriali, disarticolazione spazio-temporale del lavoro e difficoltà di identificazione del datore di lavoro	81
8. La moltiplicazione del debito di sicurezza nelle organizzazioni complesse: dalla multidatorialità efficiente alla evanescenza dei centri di imputazione	85
9. Dagli strumenti prescrittivi alle pratiche di proattività, promozionalità e premialità	87
10. Il sistema di qualificazione delle imprese: lo strumento organizzativo inattuato	93
11. Il sostegno Inail alle imprese: un ponte giuridico tra prevenzione e previdenza	95
12. Valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria nella gestione modulare e dinamicamente selettiva delle tutele	98

*Capitolo IV**Autonomia collettiva, partecipazione e prevenzione*

1. L'evoluzione del concetto di partecipazione e rappresentanza in materia prevenzionistica	103
2. Rappresentanza sindacale e tecnico-specialistica e partecipazione diretta dei lavoratori: convivenza tra modelli	113
3. L'opzione regolativa della direttiva 89/391 e della proposta di direttiva sul lavoro su piattaforma digitale. Le conferme dell'esperienza comparata	121
4. Il ripensamento della rappresentanza e i suoi riflessi sul piano rimediabile	127
5. Contrattazione collettiva, modelli di rappresentanza e partecipazione individuale: prospettive evolutive	130
6. Uno sguardo alla prassi partecipativa dei protocolli anticontagio	135

Capitolo V

*Obbligo prevenzionistico e responsabilità datoriale
nelle nuove coordinate spazio-temporali
della prestazione lavorativa*

1. Nuovi ambienti di lavoro e nuovi rischi	141
2. Disponibilità giuridica dei luoghi, obbligazione datoriale e protagonismo dei lavoratori nel lavoro agile	146
3. La funzione prevenzionistica del diritto alla disconnessione tra tempo di lavoro, di riposo e di non lavoro	161
4. Controllo umano, trasparenza informativa e partecipazione prevenzionistica: dalla proposta di direttiva europea sulle piattaforme digitali al decreto trasparenza	167
5. Obbligazione prevenzionistica, responsabilità datoriale e intermediazione dell'intelligenza artificiale	177
6. Selezione dinamica delle tutele, vulnerabilità e responsabilizzazione del lavoratore	187
7. Formazione, <i>reskilling</i> prevenzionistico e nuove professionalità responsabili	190

Capitolo VI

*Ambiente, salute e lavoro
nel nuovo articolo 41 della Costituzione:
perimetri regolativi e prospettive di integrazione*

1. La possibile osmosi bidirezionale tra ambiente interno ed ambiente esterno all'impresa	197
2. Ambiente, salute, impresa e lavoro negli articoli 9 e 41 della Costituzione	199
3. Il paradigma della salute circolare	205
4. Tutela ambientale, modelli organizzativi e partecipazione dei lavoratori	213
5. Il regime della responsabilità civile nella proposta di direttiva europea sul dovere di diligenza delle imprese	221
6. I rischi esterni e le nuove occasioni di lavoro	227
7. Salute pubblica e Covid-19: il principio della specificità professionale del rischio	232

Capitolo VII

*Posizione di garanzia datoriale e responsabilità penale:
determinatezza, legalità della fattispecie e moltiplicazione
intersoggettiva del debito di sicurezza*

1. La dimensione penalistica della sicurezza sul lavoro	237
2. Dal Codice Penale al microsistema sanzionatorio del d.lgs. n. 81/2008	239
3. Tecnica funzionalista e strumenti di collaborazione pubblico-privato sospensivi del procedimento penale	244
4. La valenza penalistica dell'inadempimento civilistico <i>ex art.</i> 2087 c.c. e l'esigenza di determinatezza dell'obbligazione prevenzionistica	249
5. Gli strumenti organizzativi potenzialmente scriminanti per i vertici aziendali	254
6. Il concorso colposo del lavoratore nella giurisprudenza penale	264
7. Perimetrare la responsabilità nelle organizzazioni complesse, multidisciplinari e disarticolate	267
8. La funzione organizzativa dei MOG e dei SGSL	272
9. L'efficacia scriminante del modello di organizzazione e gestione	277
10. Il rilievo giuridico delle regole modali partecipate	283

pag.

*Capitolo VIII**Tutela previdenziale e responsabilità datoriale
nei nuovi scenari del rischio professionale*

1. Dai profili prevenzionistici civili e penali a quelli previdenziali	289
2. La dimensione assicurativa della sicurezza sul lavoro	294
3. L'intreccio genetico e funzionale tra i sistemi civile, penale e previdenziale	303
4. Le problematiche sovrapposizioni tra le tre prospettive regolative	312
5. I confini della tutela Inail nel lavoro agile	315
6. Tecniche di socializzazione del rischio	322
7. Prevenzione e previdenza nelle nuove occasioni di lavoro	326

Riflessioni conclusive

1. La sovrapposizione tra le tre dimensioni dell'obbligo di sicurezza: un punto di partenza per l'analisi critica	331
2. La ricomposizione regolativa nel contesto dei rischi emergenti e della moderna organizzazione del lavoro e dell'impresa	337
3. Prospettive evolutive	343

<i>Bibliografia</i>	351
---------------------	-----